



*Confraternita di San Jacopo di Compostella-Perugia  
Capitolo Romano*

*La via di San Lorenzo:  
dal martirio alla gloria.*

*Sabato 10 maggio 2008 h.9*

### *Itinerario:*

*Appuntamento alle h. 9 al Centro San Lorenzo in via Pfeiffer 24 (ultima traversa di Via della Conciliazione a sinistra in prossimità di Piazza San Pietro)*

*Basilica di San Lorenzo in Damaso*

*San Lorenzo in Lucina*

*San Lorenzo in Miranda (verificare se è aperta nd)*

*Sosta alla Chiesa di Santa Maria ai Monti dove riposa il Santo pellegrino San Giuseppe*

*Benedetto Labre*

*San Lorenzo in Fonte*

*San Lorenzo in Via Panisperna*

*Basilica di San Lorenzo Fuori le Mura, il Cappellano Don Paolo Asolan celebrerà la S. Messa, rilascio delle credenziali e benedizione dei pellegrini in partenza*

*Carissimi,*

*eccoci al secondo incontro di quest'anno, dopo la mostra sul grande Cammino Roma- Santiago, che si è chiusa giorni qualche settimana fa con grande successo.*

*Con l'occasione ho rivisto con piacere alcuni di voi e rilasciato credenziali a nuovi pellegrini in partenza sul Cammino.*

*Sabato 10 maggio percorreremo un "pellegrinaggio urbano" per le vie di questa nostra città sulla strada di un grande Santo, protomartire, veneratissimo qui a Roma e di cui quest'anno si celebra il Giubileo: sono passati 1750 anni dalla sua morte.*

*E se durante il Cammino siete entrati in una chiesa, San Lorenzo –insieme a Santiago- lo avete visto quasi sempre nei "retabli" che sormontano gli altari delle chiese spagnole.*

*Un santo spagnolo dunque (leggete le notizie storiche alla pagina seguente), che più di 1750 anni fa intraprese il "Cammino" al contrario per venire a Roma capitale della Cristianità, dove la Chiesa aveva affrontato -e affrontava- persecuzioni terribili.*

*Camminando, passo dopo passo, scopriremo San Lorenzo, la sua fede, il suo servizio ai poveri, il suo essere diacono in una Chiesa nella tempesta delle persecuzioni, il suo martirio.*

*Carissimi non so precisarvi quanto durerà il pellegrinaggio, presumo si concluderà nel primo pomeriggio; pranzo al sacco dunque e, se lo desiderate, portate con voi la conchiglia.*

*Non siamo turisti per le strade di Roma, ma pellegrini.*

*Vi prego poi di prendere nota del mio nuovo indirizzo di posta elettronica:*

*[lucia.colarusso@hotmail.it](mailto:lucia.colarusso@hotmail.it)*

*Nel caso poi avete bisogno di contattarmi la mattina del 10 il numero cell. 3384340072*

*A presto, e un caro saluto da me e da Don Paolo Asolan*

# *Ultreya!*

## Notizie storiche

Lorenzo nacque a Osca (Huesca) città della Spagna, nella prima metà del III° secolo. Venuto a Roma, centro della cristianità, si distinse per la sua pietà, carità verso i poveri e la integrità di costumi. Grazie alle sue doti, Papa Sisto II lo nominò Diacono della Chiesa. Doveva sovrintendere all'amministrazione dei beni, accettare le offerte e custodirle, provvedere ai bisognosi, agli orfani e alle vedove. Per queste mansioni Lorenzo fu uno dei personaggi più noti della prima cristianità di Roma ed uno dei martiri più venerati, tanto che la sua memoria fu ricordata da molte chiese e cappelle costruite in suo onore nel corso dei secoli.

Lorenzo fu catturato dai soldati dell'Imperatore Valeriano il 6 agosto del 258 nelle catacombe di San Callisto assieme al Papa Sisto II ed altri diaconi. Mentre il Pontefice e gli altri diaconi subirono subito il martirio, Lorenzo fu risparmiato per farsi consegnare i tesori della chiesa. Narrasi che all'Imperatore Valeriano, che gli imponeva la consegna dei tesori della Chiesa, Lorenzo abbia portato davanti dei poveri ed ammalati ed abbia detto "Ecco i tesori della chiesa".

In seguito Lorenzo fu dato in custodia al centurione Ippolito, che lo rinchiuso in un sotterraneo del suo palazzo; in questo luogo buio, umido e angusto si trovava imprigionato anche un certo Lucillo, privo di vista. Lorenzo confortò il compagno di prigionia, lo incoraggiò, lo catechizzò alla dottrina di Cristo, e servendosi di una polla d'acqua che sgorgava dal suolo, lo battezzò. Dopo il Battesimo Lucillo riebbero la vista.

Il centurione Ippolito visitava spesso i suoi carcerati; avendo constatato il fatto prodigioso e, più ancora, colpito dalla serenità e mansuetudine dei prigionieri, illuminato dalla grazia di Dio, si fece Cristiano ricevendo il battesimo da Lorenzo. In seguito Ippolito, riconosciuto cristiano, fu legato alla coda di cavalli e fatto trascinare per sassi e rovi fino alla morte.

Lorenzo fu bruciato vivo sulla graticola, in luogo poco lontano dalla prigione; le sue ceneri furono poste un Campo Verano, nelle catacombe di Santa Ciriaca.

Il Martirio di san Lorenzo è datato dal martirologio romano il 10 agosto del 258 dopo Cristo.

A ricordare questi avvenimenti furono erette a Roma tre chiese tutt'ora officiate: San Lorenzo in fonte (Luogo della prigionia), San Lorenzo in Panisperna (luogo del martirio) e San Lorenzo al Verano (luogo della sua sepoltura).